

# XI Materie tessili e loro manufatti

## Note

1. Questa sezione non comprende:
    - a) i peli e le setole per pennelli, spazzole e simili (voce 0502), i crini e i cascami di crini (voce 0511);
    - b) i capelli e i lavori di capelli (voci 0501, 6703 o 6704); tuttavia le bruscole e i fiscoli nonché i tessuti spessi di capelli dei tipi comunemente utilizzati per presse di oleifici o per usi tecnici analoghi sono compresi nella voce 5911;
    - c) i linters di cotone e altri prodotti vegetali del capitolo 14;
    - d) l'amianto (asbesto) della voce 2524, gli oggetti di amianto e altri prodotti delle voci 6812 o 6813;
    - e) gli articoli delle voci 3005 o 3006; i fili utilizzati per pulire gli spazi fra i denti (fili dentari), in imballaggi singoli per la vendita al minuto, della voce 3306;
    - f) i tessuti sensibilizzati delle voci da 3701 a 3704;
    - g) i monofilamenti la cui dimensione massima della sezione trasversale eccede 1 mm e le lamelle e forme simili (per esempio, paglia artificiale) la cui larghezza apparente eccede 5 mm, di materia plastica (capitolo 39), nonché le trecce, tessuti e altri lavori di intreccio, da panieraio o da stuoiaio, costituiti da questi stessi prodotti (capitolo 46);
    - h) i tessuti, stoffe a maglia, feltri e stoffe non tessute, impregnati, spalmati o ricoperti di materia plastica o stratificati con questa stessa materia, e i manufatti costituiti da questi prodotti, del capitolo 39;
    - i) i tessuti, stoffe a maglia, feltri e stoffe non tessute, impregnati, spalmati o ricoperti di gomma o stratificati con questa stessa materia, e i manufatti costituiti da questi prodotti, del capitolo 40;
    - k) le pelli non depilate (capitoli 41 o 43) e i manufatti di pelli da pellicceria naturali o di pellicce artificiali delle voci 4303 o 4304;
    - l) gli oggetti di materie tessili delle voci 4201 o 4202;
    - m) i prodotti e gli oggetti del capitolo 48 (per esempio, l'ovatta di cellulosa);
    - n) le calzature e parti di calzature, ghette, gambali e oggetti simili, del capitolo 64;
    - o) le retine per capelli e altri cappelli, copricapo, acconciature, e loro parti del capitolo 65;
    - p) i prodotti del capitolo 67;
    - q) i prodotti tessili ricoperti di abrasivi (voce 6805), nonché le fibre di carbonio e i lavori di queste fibre della voce 6815;
    - r) le fibre di vetro, i manufatti di fibre di vetro e i ricami chimici o senza fondo visibile, in cui il filo costituente il ricamo è di fibre di vetro (capitolo 70);
    - s) gli oggetti del capitolo 94 (per esempio, mobili, articoli da letto, lampade e apparecchi per l'illuminazione);
    - t) gli oggetti del capitolo 95 (per esempio, giocattoli, giochi, oggetti per sport, reti per attività sportive);
    - u) gli oggetti del capitolo 96 (per esempio spazzole, assortimenti da viaggio per il cucito, chiusure lampo, nastri inchiostatori per macchine da scrivere, assorbenti e tamponi igienici, pannolini e pannoloni);
    - v) gli oggetti del capitolo 97.
  2. A) I prodotti tessili dei capitoli da 50 a 55 o delle voci 5809 o 5902 contenenti due o più materie tessili, sono classificati come se fossero interamente costituiti dalla materia tessile prevalente, in peso, su ciascuna delle altre materie tessili.  
Allorchè nessuna materia tessile predomina in peso, il prodotto è classificato come se fosse costituito interamente dalla materia tessile che rientra nella voce che, in ordine di numerazione, è posta per ultima fra quelle suscettibili di essere validamente prese in considerazione.
  - B) Per l'applicazione di questa regola:
    - a) i filati di crine spiralati rivestiti (voce 5110) e i filati metallici (voce 5605) sono considerati per il loro peso totale come costituenti una materia tessile distinta; i fili di metallo sono considerati come una materia tessile per la classificazione dei tessuti nei quali sono incorporati;
    - b) la scelta della voce per la classificazione si opera determinando «**in primo luogo**» il capitolo «**poi**», nell'ambito del capitolo, la voce applicabile, senza tener conto di qualsiasi materia tessile che non rientra in questo capitolo;
    - c) quando i capitoli 54 e 55 sono entrambi da prendere in considerazione con un altro capitolo, questi due capitoli vanno considerati come un solo e unico capitolo;
    - d) quando un capitolo o una voce si riferiscono a più materie tessili, queste sono considerate come costituenti una sola materia tessile.
  - C) Le disposizioni dei paragrafi A) e B) si applicano anche ai filati specificati nelle seguenti note 3, 4, 5 o 6.
3. A) Con riserva delle eccezioni previste nel seguente paragrafo B), in questa sezione, per «spago, corde e funi» si intendono i filati (semplici, ritorti o a cordoncino «câblés»):

- a) di seta o di cascami di seta con titolo superiore a 20.000 decitex;
  - b) di fibre sintetiche o artificiali (compresi quelli fatti con due o più monofilamenti del capitolo 54) con titolo superiore a 10.000 decitex;
  - c) di canapa o di lino:
    - 1) lucidati, con titolo di 1.429 decitex o più;
    - 2) non lucidati, con titolo superiore a 20.000 decitex;
  - d) di cocco, a tre o più capi;
  - e) di altre fibre vegetali, con titolo superiore a 20.000 decitex;
  - f) armati di fili di metallo.
- B) Le suddette disposizioni non si applicano:
- a) ai filati di lana, di peli o di crine, e ai filati di carta, non armati di fili di metallo;
  - b) ai fasci di filamenti sintetici o artificiali del capitolo 55 e ai multifilamenti senza torsione o con una torsione inferiore a cinque giri per metro, del capitolo 54;
  - c) al pelo di Messina della voce 5006 e ai monofilamenti del capitolo 54;
  - d) ai filati metallici della voce 5605; per i filati tessili armati di fili di metallo valgono le disposizioni del precedente paragrafo A) f);
  - e) ai filati di ciniglia, ai filati rivestiti (spiralati) e ai filati cosiddetti «a catenella» della voce 5606.
4. A) Con riserva delle eccezioni previste nel seguente paragrafo B), per «filati condizionati per la vendita al minuto», nei capitoli 50, 51, 52, 54 e 55, si intendono i filati (semplici, ritorti o a cordoncino «câblés») avvolti:
- a) su cartoncini, rocchetti, tubetti o supporti simili, di un peso massimo (supporto compreso) di:
    - 1) 85 g per i filati di seta, di cascami di seta o di filamenti sintetici o artificiali; oppure
    - 2) 125 g per gli altri filati;
  - b) in gomitoli, matasse o matassine di peso massimo di:
    - 1) 85 g per i filati di filamenti sintetici o artificiali inferiori a 3.000 decitex, di seta o di cascami di seta; o
    - 2) 125 g per gli altri filati inferiori a 2.000 decitex; oppure
    - 3) 500 g per gli altri filati;
  - c) in matasse suddivise in matassine rese indipendenti l'una dall'altra da uno o più fili divisori, le matassine aventi un peso uniforme e non eccedente:
    - 1) 85 g per i filati di seta, di cascami di seta o di filamenti sintetici o artificiali; oppure
    - 2) 125 g per gli altri filati.
- B) Le suddette disposizioni non si applicano:
- a) ai filati semplici di qualunque materia tessile, esclusi:
    - 1) i filati semplici di lana o di peli fini, greggi; e
    - 2) i filati semplici di lana o di peli fini, imbianchiti, tinti o stampati, con titolo superiore a 5.000 decitex;
  - b) ai filati greggi, ritorti o a cordoncino:
    - 1) di seta o di cascami di seta, comunque presentati; oppure
    - 2) di altre materie tessili (esclusa la lana e i peli fini), presentate in matasse;
  - c) ai filati ritorti o a cordoncino, imbianchiti, tinti o stampati, di seta o di cascami di seta, con titolo uguale o inferiore a 133 decitex;
  - d) ai filati semplici, ritorti o a cordoncino, di qualunque materia tessile, presentati:
    - 1) in matasse ad aspatura incrociata; oppure
    - 2) su supporto o altro condizionamento implicante il loro impiego nell'industria tessile (per esempio, su tubi per ritorcitori, pole (cops), tubetti conici o coni, o presentati in rocchetti per telai da ricamo).
5. Nelle voci 5204, 5401 e 5508 per «filati per cucire» si intendono i filati ritorti o a cordoncino che rispondono contemporaneamente alle seguenti condizioni:
- a) essere avvolti su supporti (per esempio, bobine, tubi) e di peso, supporto compreso, non eccedente 1000 g;
  - b) essere apprettati ai fini del loro uso come fili per cucire; e
  - c) avere torsione finale «Z».
6. In questa sezione per «filati ad alta tenacità» si intendono i filati la cui tenacità, espressa in cN/tex (centinewton per tex), eccede i limiti seguenti:
- |  |           |
|--|-----------|
| filati semplici di nylon o di altre poliammidi, oppure di poliesteri               | 60 cN/tex |
| filati ritorti o a cordoncino di nylon o di altre poliammidi, oppure di poliesteri | 53 cN/tex |
| filati semplici, ritorti o a cordoncino di raion viscosa                           | 27 cN/tex |
7. In questa sezione per «confezionati» si intendono:
- a) i manufatti tagliati in forma diversa dalla quadrata o rettangolare;
  - b) i manufatti ottenuti allo stato finito e pronti per l'uso oppure utilizzabili dopo essere stati separati semplicemente tagliando i fili non intrecciati, senza cucitura né altra lavorazione complementare, come certi strofinacci, asciugamani, tovaglie, fazzoletti da collo (foulards) e coperte;

- c) i manufatti tagliati nelle dimensioni richieste di cui almeno uno dei bordi è stato unito a caldo e che presenta, apparentemente, il bordo assottigliato o compresso e gli altri bordi trattati secondo un procedimento descritto negli altri paragrafi di questa nota; tuttavia, non sono da considerare come confezionate le materie tessili in pezza i cui bordi, sprovvisti di cimose, sono stati semplicemente fissati o tagliati a caldo per evitare lo sfilacciamento;
  - d) i manufatti orlati o arrotolati ai bordi con un procedimento qualunque, oppure provvisti di frange annodate ottenute con i fili del manufatto stesso o con fili riportati; non vanno tuttavia considerate come confezionate, le materie tessili in pezza i cui bordi, mancanti di cimosa, sono stati semplicemente fermati per evitare lo sfilacciamento;
  - e) i manufatti tagliati in qualsiasi forma, presentanti lavori a giorno ottenuti per semplice asportazione di fili (sfilatura);
  - f) i manufatti riuniti mediante cucitura, incollatura o altrimenti (escluse le pezze dello stesso tessile riunite alle estremità in modo da formare una pezza di maggior lunghezza, nonché le pezze costituite da due o più tessuti sovrapposti su tutta la loro superficie e così riuniti tra loro, anche con intercalazione di una materia d'imbottitura);
  - g) i manufatti di stoffa a maglia ottenuti in forma, siano essi presentati in pezze singole oppure in pezze di più singoli.
8. Per l'applicazione dei capitoli da 50 a 60:
- a) non rientrano nei capitoli da 50 a 55 e 60 e, salvo disposizioni contrarie, nei capitoli da 56 a 59 i manufatti confezionati ai sensi della Nota 7 di questa sezione;
  - b) non rientrano nei capitoli da 50 a 55 e 60 i manufatti dei capitoli da 56 a 59.
9. Sono assimilati ai tessuti dei capitoli da 50 a 55 i prodotti costituiti da nappe (strati) di fili tessili parallelizzati, sovrapposti ad angolo acuto o retto. Queste nappe sono fissate tra loro nei punti d'incrocio dei loro fili da un legante o per termosaldatura.
10. I manufatti elastici formati da materie tessili miste a fili di gomma vanno classificati in questa sezione.
11. In questa sezione il termine «impregnati» comprende ugualmente gli aderizzati («dipped»).
12. In questa sezione il termine «poliammidi» comprende ugualmente le arammidi.
13. In questa sezione e, se del caso, nella nomenclatura, si intendono per «filati di elastomeri», i filati di filamenti (compresi i monofilamenti) di materie tessili sintetiche, diversi dai filati testurizzati, che possono, senza rompersi, subire un allungamento fino a tre volte la lunghezza iniziale e che, dopo aver subito un allungamento fino a due volte la lunghezza iniziale, riprendono, in meno di cinque minuti, una lunghezza pari, al massimo, a una volta e mezzo la lunghezza iniziale.
14. Salvo disposizioni contrarie gli indumenti di materie tessili che rientrano in voci diverse, vanno classificati nelle loro rispettive voci, anche se presentati in assortimenti per la vendita al minuto.
- Per l'applicazione di questa nota, con l'espressione «indumenti di materie tessili» s'intendono gli indumenti delle voci 6101 a 6114 e delle voci 6201 a 6211.
15. Fatte salve le disposizioni della nota 1 della sezione XI, i tessuti, gli indumenti e gli altri articoli tessili, che incorporano componenti chimici, meccanici o elettronici con lo scopo di aggiungere una funzionalità, inseriti come componenti integrati oppure all'interno della fibra o del tessile, sono classificati nelle loro rispettive voci della sezione XI purché mantengano il carattere essenziale degli articoli di questa sezione.

#### Note di sottovoci

1. In questa sezione e, se del caso, nella nomenclatura, si intendono per:
- a) **Filati greggi**  
i filati:
    - 1) che presentano il colore naturale delle fibre costitutive e che non hanno subito né imbianchimento, né tintura (anche nella massa), né stampaggio; oppure
    - 2) senza colore ben definito (detti «filati grisaglia») ottenuti da sfilacciati.  
Questi filati possono aver ricevuto un appretto non colorato o un colore fugace (il colore fugace sparisce dopo un semplice lavaggio al sapone) e, nel caso delle fibre sintetiche o artificiali, essere stati trattati nella massa con dei prodotti di appannamento (per esempio, con diossido di titanio).
  - b) **Filati imbianchiti**  
i filati:
    - 1) che hanno subito un trattamento di imbianchimento o fabbricati con fibre imbianchite, oppure, salvo disposizione contraria, tinti in bianco (anche nella massa) o che hanno ricevuto un appretto bianco; oppure
    - 2) costituiti da un miscuglio di fibre gregge e di fibre imbianchite; oppure
    - 3) ritorti o a cordoncino, costituiti da filati greggi e da filati imbianchiti.
  - c) **Filati a colori (tinti o stampati)**

i filati:

- 1) tinti (anche nella massa), diversamente che in bianco o di colore fugace, stampati o fabbricati con fibre tinte o stampate; oppure
- 2) costituiti da un miscuglio di fibre tinte di colori diversi o da un miscuglio di fibre gregge o imbianchite con fibre colorate (filati screziati o mischiati), o stampati a uno o più colori a intervalli regolari, in modo da presentare l'aspetto di una specie di punteggiato; oppure
- 3) ottenuti da lucignoli (stoppini) o nastri che sono stati stampati; oppure
- 4) ritorti o a cordoncino, costituiti da filati greggi o imbianchiti e da filati colorati.

Le definizioni di cui sopra si applicano, «mutatis mutandis», anche ai monofilamenti, alle lamelle o forme simili del capitolo 54.

d) **Tessuti greggi**

i tessuti ottenuti da filati greggi, che non hanno subito né imbianchimento, né tintura, né stampaggio. Questi tessuti possono aver ricevuto un appretto incolore o un colore fugace.

e) **Tessuti imbianchiti**

i tessuti:

- 1) imbianchiti o, salvo disposizione contraria, tinti in bianco o che hanno ricevuto un appretto bianco, in pezza; oppure
- 2) costituiti da filati imbianchiti; oppure
- 3) costituiti da filati greggi e da filati imbianchiti.

f) **Tessuti tinti**

i tessuti:

- 1) tinti, diversamente che in bianco (salvo disposizione contraria), di un solo colore uniforme o che hanno ricevuto un appretto a colori diversi dal bianco (salvo disposizione contraria), in pezza; oppure
- 2) costituiti da filati a colori di un solo colore uniforme.

g) **Tessuti di filati di diversi colori**

i tessuti (diversi da quelli stampati):

- 1) costituiti da filati di colori differenti o da filati con sfumature dello stesso colore, diversi dalla tinta naturale delle fibre costitutive; oppure
- 2) costituiti da filati greggi o imbianchiti e da filati a colori; oppure
- 3) costituiti da filati screziati o mischiati.

(In ogni caso, i fili che costituiscono le cimose e i capi dei tessuti non vanno presi in considerazione).

h) **Tessuti stampati**

i tessuti stampati in pezza, anche se sono costituiti da filati di diversi colori.

(Sono assimilati ai tessuti stampati i tessuti con disegni eseguiti per esempio, con il pennello, la spazzola, la pistola a spruzzo, la carta detta «transfert», floccaggio, la tecnica batik).

La mercerizzazione non ha alcuna incidenza sulla classificazione dei filati o dei tessuti di cui alle precedenti definizioni.

Le definizioni delle precedenti lettere d) a h) si applicano, mutatis mutandis, alle stoffe in maglieria.

i) **Armatura tela**

una struttura di tessuto in cui ogni filo di trama passa alternativamente al di sopra e al di sotto di fili successivi di catena, e ogni filo di catena passa alternativamente al di sopra e al di sotto di fili successivi di trama.

2. A) I manufatti dei capitoli da 56 a 63 contenenti due o più materie tessili, vanno considerati come interamente costituiti dalla materia tessile che sarebbe presa in considerazione, giusta la nota 2 di questa sezione, per la classificazione di un manufatto dei capitoli da 50 a 55 o della voce 5809, costituito dalle stesse materie.
- B) Per l'applicazione di questa regola:
  - a) si terrà conto, se del caso, unicamente della parte che determina la classificazione in virtù della Regola generale interpretativa 3;
  - b) non si tiene conto del tessuto di fondo quando i prodotti tessili sono costituiti da un tessuto di fondo e da una superficie vellutata o arricciata;
  - c) si tiene conto, per i ricami della voce 5810 e dei manufatti di tali materie, unicamente del tessuto di fondo. Tuttavia, la classificazione dei ricami chimici, «aériennes» o dei ricami senza fondo visibile e dei manufatti di tali materie si effettua unicamente sulla base dei fili di ricamo.